

Alóç EDIZIONI è lieta di invitarvi a

il 18/06 alle 18:06 al PAN in sala PAN

la presentazione:

del libro *Alfabetizzazione visiva* di Marco Izzolino
della collana *ECFORIA*
del sito alosedizioni.it

alla quale interverranno:

Sandro Raffone su *Alfabetizzazione Visiva e*
Marco Izzolino sulla *Alfabetizzazione visiva*

Nell'occasione si darà anche notizia del secondo volume della collana *ECFORIA*, in corso di pubblicazione: un manuale pratico sulla didattica dell'arte per bambini dai 5 agli 11 anni a cura di Simona Cresci

Nel corso della presentazione Marco Izzolino analizzerà dal punto di vista dell'alfabetizzazione visiva alcune immagini inviate dagli utenti on line seguendo le istruzioni qui esposte:
<http://www.undo.net/it/my/gdev/124/251>

"Alfabetizzazione visiva" di Marco Izzolino

L'alfabetizzazione visiva è la capacità di costruire significato con le immagini. Non si tratta di una abilità; ma di una forma di pensiero critico che intensifica le capacità intellettive, facendo uso combinato di diverse abilità dell'individuo. Si tratta di un gruppo di competenze per la visione che un essere umano può sviluppare vedendo e, allo stesso tempo, integrando altre esperienze sensoriali. Lo sviluppo di queste competenze è fondamentale per il normale apprendimento umano. Una volta sviluppate, esse consentono ad un soggetto visivamente alfabetizzato di distinguere e interpretare azioni, oggetti, simboli, naturali o artificiali, che appaiono visibili e che egli incontra nel proprio ambiente. Attraverso l'uso creativo di queste competenze, è in grado di comunicare con gli altri.

Il saggio ricostruisce le origini dell'alfabetizzazione visiva a partire dalla diffusione della fotografia e ne segue il suo sviluppo fino ai giorni nostri, raccontando di come gli artisti d'avanguardia abbiano sperimentato per primi nuove modalità d'espressione attraverso le immagini e di come queste si siano diffuse poi all'interno della comunicazione di massa, diventando patrimonio di tutti. Il saggio spiega come la rivoluzione informatica non avrebbe potuto aver luogo se non si fosse verificata prima una rivoluzione nell'ambito per così dire delle "immagini". L'evoluzione dei mezzi di produzione, riproduzione e diffusione delle immagini ha avuto un ruolo preponderante nel determinare la situazione attuale, nella quale in molti casi si è addirittura ribaltato il vantaggio che aveva la scrittura rispetto all'uso delle immagini. Se in passato la conoscenza è stata archiviata e trasmessa soprattutto attraverso il libro e la scrittura, perché attraverso le parole era più semplice trasferire informazioni e pensieri: troppo lento era il processo di elaborazione delle immagini e troppo difficile era la loro possibilità di diffusione. Oggi parole e immagini, però, sono sullo stesso piano rispetto al numero di informazioni che sono in grado di fornire e alla capacità di circolazione che possono avere. Senza una completa sinergia tra scrittura e immagine non avrebbe potuto svilupparsi un "sapere multimediale".

Per saperne di più: <http://www.undo.net/it/my/gdev/125/252>

La collana ECFORIA a cura di Bruno Crimaldi e Marco Izzolino

Questa nuova collana intende indagare, da diversi punti di vista e attraverso le ricerche di studiosi appartenenti a diversi ambiti disciplinari, l'evoluzione della capacità espressiva attraverso le immagini.

L'invenzione della stampa ha fatto della scrittura, per più di tre secoli, lo strumento principale attraverso cui archiviare e trasmettere il sapere. Fino a non molti anni fa entrare in possesso di un libro ha significato poter attingere a cose pensate da altri anche a immense distanze di spazio o di tempo. Le immagini così, che fino alla diffusione della fotografia sono state prodotte unicamente dagli artisti, sono state relegate ad un ruolo se non proprio secondario, almeno dipendente dalla scrittura. Di qui il successo del modello critico Vasariano che traduceva in linguaggio verbale il sapere tramandato in immagini dalla tradizione artistica italiana. Nel corso degli ultimi decenni del secolo scorso, però, l'uso delle immagini ha conosciuto un incremento mai avuto in precedenza.

ECFORIA intende porsi come una premessa indispensabile per chi si occupa di didattica o di comunicazione nell'era multimediale. La collana prende il nome dal termine coniato dallo psicobiologo Richard Wolfgang Semon, che ha molto influenzato la ricerca dello storico dell'arte Aby Warburg; la "ecforia" era per il biologo tedesco un processo di attivazione o di recupero di un ricordo all'interno della memoria; tale processo dipende fortemente dagli indizi che abbiamo per il richiamo; perché così come quando archiviamo dei documenti dobbiamo usare parole d'ordine o criteri di catalogazione, allo stesso modo, nella memoria, riusciamo ad archiviare informazioni utilizzando alcuni elementi che pesano più di altri. Solo richiamando questi elementi riusciremo a ricomporre il ricordo dell'esperienza.

Per saperne di più: <http://www.undo.net/it/my/gdev/172/444>

alosedizioni.it

La casa editrice *alóç* è nata nel 1996 per l'esigenza di soddisfare una precisa richiesta proveniente da un gran numero di lettori e appassionati della Storia e della cultura napoletana: quella di trovare delle opere che proponessero un approfondimento serio e stimolante dei personaggi e delle tematiche più rilevanti della storia cittadina.

alóç, distaccandosi dalla moda editoriale dilagante di riproporre in modo stereotipato e semplicistico tali argomenti e di evidenziarne gli aspetti sensazionalistici, ha scelto di pubblicare una serie di opere che privilegiando la divulgazione corretta, l'approfondimento critico delle fonti, fornisce un contributo concreto alla ricerca ed allo studio dei fenomeni culturali ed artistici meno esplorati di questa parte di mondo.

Il programma culturale della casa editrice è stato sviluppato per obiettivi successivi di medio periodo che consistono nell'orientare il catalogo su collane mirate per oggetto e diversificate per tipologie di lettori, i quali possano ritrovare nei testi pubblicati un percorso di conoscenza approfondito e corretto, tuttavia non pedante, che faccia da stimolo per successive operazioni culturali e di conoscenza di luoghi, storie, personaggi, soprattutto legati alla Città di Napoli.

Il primo di questi macroobiettivi consiste nel lumeggiare la figura e le opere di Raimondo di Sangro di Sansevero, troppo spesso avvilite dalle fosche tinte della leggenda più mistificante e invece troppo poco esplorate per il rilievo che meritano nel panorama culturale del settecento Europeo.

Negli anni alla ricerca principale si è aggiunta una riflessione sulla percezione dell'opera d'arte anche contemporanea partendo dal lavoro di artisti contemporanei comunque investiti e affascinati dalla forza del messaggio culturale lanciato da Raimondo di Sangro.

Dal 18 giugno il catalogo delle opere editte da *alóç* sarà finalmente consultabile anche on line al sito alosedizioni.it. Dal sito il lettore potrà farsi una prima idea delle opere proposte, che saranno disponibili anche alla vendita on line.

Sandro Raffone è nato a L'Aquila e cresciuto in Eritrea; vive a Napoli dove svolge il mestiere di architetto. È professore ordinario di composizione architettonica nell'Università Federico II. Fra i suoi libri "Sverre Fehn, architetto del paese delle ombre lunghe", Fiorentino 1993 e "La casa di Abramo", Clean 2007. Per l'editore Giannini ha stampato "Centri anticamorra" 2009, "Altre parole nel vuoto" ed "Eritrea Razionalista" 2010, "Opere prime di Nicola Pagliara nelle memorie fotografiche di Sandro Raffone" e "Appunti di viaggio in USA: Wright e Mies, Shindler e Neutra" 2012.

Un mese prima di compiere 3 anni **Marco Izzolino** è stato indotto dai suoi genitori a visitare il Prado in cambio di un gelato a fine museo. Dopo due ore di visita gli era passata la voglia del gelato e non voleva più smettere di guardare quadri. Da quel momento in poi i suoi genitori non lo hanno più capito... Ora Marco Izzolino è uno storico dell'arte... e questo è l'unico dato certo! Vi potrebbe fare l'elenco dei luoghi dove ha studiato, delle persone o delle istituzioni presso cui ha lavorato o con cui a collaborato... ma smettereste di leggere... sai che palle! Ha conosciuto tanti artisti, galleristi, critici, curatori, direttori di museo, collezionisti; come molti ha "alloggiato" e si è "lubrificato" nel sistema dell'arte. Poi un giorno si è svegliato con un mal di testa più forte del solito, ha aperto la finestra e ha cominciato a osservare quello che accadeva fuori...

Dove:

PAN. Palazzo delle Arti di Napoli - via dei Mille, 60 - 80121 - Napoli - ore 18:06

Organizza:

Alóç edizioni - via Raimondo di Sangro di Sansevero, 21 - 80134 - Napoli